

Signor Tommasini,

allorchè le scrissi quelle poche
righe, non m'aspettavo risposta:
chè il rispondere non poteva
servire più a nulla; nemmeno
Ella poteva presupporre, che
mi sentissi ancora disposto
a leggere parola alcuna di lei.

Per ciò prego di scusarmi,
che le restituisco la lettera,
riconosciuta da me per sua dalla
sottoscrizione di nome, ma non
letta da me, nè da altri vista.

Ciò facendo malvolentieri
l'arriccio, che rimarrò ricordo-
vole di quella dimostrazione di
simpatia di cui anteriormente
mi onorò, e che sarà lieto
qualora intendere che Ella
prosperi e usi stanz' ogni atten-
de e in ogni atto bene defi-
simile.

Monaco 29. Settembre

1877.

Fers. Gregorovius



19381²